

Al via il Festival Internazionale del Teatro Classico dei giovani: oltre 2 mila giovani a Palazzolo

Oltre 2 mila giovani provenienti da tutta Italia e da paesi europei come Grecia, Belgio, Francia e Lussemburgo. Prenderà il via domani 10 maggio la XXX edizione del Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani a Palazzolo Acreide. La Fondazione INDA inaugurerà il festival che andrà avanti fino al 3 giugno prossimo con le esibizioni nello scenario del Teatro Greco dell'area archeologica dell'Akrai. Tornano ai numeri, sono 105 le scuole che si alterneranno sul palco del suggestivo sito di Palazzolo. A inaugurare il Festival domenica 10 maggio, sarà il Liceo Don Milani di Acquaviva delle Fonti , in provincia di Bari, con lo spettacolo Lisistrata. A chiudere la rassegna, mercoledì 3 giugno, sarà invece la sezione Balestra dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico con l'Iliade.

Il manifesto ufficiale dell'edizione 2026 è stato realizzato da Fabiana Pantaleo, studentessa della V Liceo del Liceo Artistico Majorana di Gela, nell'ambito di un progetto con ENI, sponsor principale della Fondazione INDA.

“Il Festival dei giovani a Palazzolo Acreide riesce a coinvolgere ogni anno migliaia di ragazzi e ragazze – sono le parole di Francesco Italia, presidente della Fondazione INDA - , che diventano ambasciatori della cultura classica e del teatro nel mondo. La loro presenza, il loro entusiasmo sono il segnale più bello della capacità del teatro classico di parlare alle nuove generazioni”.

“Si rinnova il pieno sostegno dell'Amministrazione comunale ad una manifestazione che costituisce un elemento qualificante dell'offerta culturale cittadina e un punto di riferimento nel

panorama nazionale e internazionale.” – dichiara il Sindaco Salvatore Gallo – “Come Sindaco, desidero esprimere il mio più sentito ringraziamento agli organizzatori, agli insegnanti, agli studenti e a tutti coloro che contribuiscono con passione alla riuscita di questa manifestazione. Il loro impegno consente di mantenere viva una tradizione che valorizza il nostro straordinario patrimonio storico e artistico. Palazzolo Acreide si conferma così non solo custode del passato, ma anche luogo dinamico e aperto al futuro, capace di accogliere e ispirare le nuove generazioni”.

A sottolineare ulteriormente il valore dell’iniziativa interviene anche l’assessore alla Cultura, Nadia Spada: “Il Festival del Teatro Classico dei Giovani rappresenta da anni uno degli appuntamenti culturali più significativi per la nostra comunità. Palazzolo Acreide ha l’onore di accogliere giovani provenienti da tutta Italia e dall’estero, offrendo loro un palcoscenico unico, intriso di storia e bellezza. Questo evento non è soltanto una rassegna teatrale, ma un vero e proprio momento di incontro, crescita e condivisione. I ragazzi, attraverso il linguaggio universale del teatro classico, riscoprono valori senza tempo e dimostrano come la cultura possa essere uno strumento potente di dialogo e comprensione reciproca. Il Festival rappresenta altresì un momento significativo per l’intera comunità locale, che ogni anno partecipa con entusiasmo a un’iniziativa in grado di coniugare qualità culturale, inclusione e valorizzazione del territorio”.

Priolo. Protezione Civile:

dieci nuovi volontari a disposizione del Comune

Dieci nuovi volontari di Protezione Civile a disposizione del Comune di Priolo. Hanno completato il nuovo corso di formazione promosso dall'amministrazione retta dal sindaco, Pippo Gianni e sono adesso a disposizione per eventuali esigenze. Dopo un percorso articolato in lezioni teoriche, esercitazioni pratiche e prove operative, dieci partecipanti hanno superato tutte le verifiche previste, entrando ufficialmente a far parte dell'organico comunale. Il programma formativo ha affrontato i principali scenari di rischio del territorio, le procedure operative, le tecniche di primo intervento, la gestione delle emergenze e l'utilizzo delle attrezzature.

Un percorso intenso che ha permesso ai nuovi volontari di acquisire competenze fondamentali e, soprattutto, una maggiore consapevolezza del ruolo che la Protezione Civile svolge quotidianamente a tutela della popolazione. "L'Amministrazione comunale e il Coordinamento di Protezione Civile -affermano il Sindaco Pippo Gianni e l'assessore al ramo Maria Grazia Pulvirenti - esprimono soddisfazione per il risultato raggiunto, ringraziando formatori, personale operativo e tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita del corso.

Con l'ingresso dei nuovi volontari, la squadra di Priolo Gargallo si rafforza ulteriormente, ampliando la propria capacità di risposta e garantendo un presidio ancora più efficace nelle attività di prevenzione, assistenza alla cittadinanza e tutela del territorio".

Una villa borghese in cui irrompe la fragilità umana: Alcesti intensa e spiazzante

Con un lungo applauso finale, tutti in piedi, Alcesti di Euripide ha inaugurato questa sera al Teatro Greco di Siracusa la 61.a stagione di spettacoli classici della Fondazione Inda. Filippo Dini firma una regia che sceglie di spogliare di ogni aura sacrale il racconto, trascinando invece la tragedia dentro una contemporaneità quasi feroce.

La scena ideata da Gregorio Zurla è, infatti, quella di una ricca villa borghese. Ci sono attrezzi ginnici disseminati nello spazio, una piscina che riflette luci e inquietudini, il letto nuziale al centro come simbolo di un'intimità ormai condannata. È una casa del benessere e dell'apparenza, dove la morte irrompe improvvisa incrinando il privilegio e smascherando la fragilità umana.

Deniz Ozdogan è un'Alcesti vibrante, mai retorica. "La migliore di tutte le donne", come la definisce Euripide, prende forma in un personaggio che affronta il sacrificio con lucidità quasi spaventosa. Nei suoi gesti, come nelle sue parole d'addio, convivono dolcezza e terrore, amore assoluto e consapevolezza dell'orrore verso cui sta andando incontro. Ogni movimento dell'attrice sembra scavare dentro il dolore di una donna che sceglie di morire non per sottomissione, ma per convinta e radicale fedeltà verso un sentimento che supera la stessa sopravvivenza.

Accanto a lei, Aldo Ottobrino dà corpo ad un Admeto tormentato, incapace di sottrarsi al peso morale della propria salvezza. Il suo è un progressivo sprofondare nella colpa. L'uomo salvato dal sacrificio altrui si scopre incapace davvero di pagarne il prezzo. Ottobrino accompagna il personaggio in una drammaticità crescente, fatta di esitazioni, rabbia e improvvisi vuoti emotivi.

Porta energia e movimento Denis Fasolo, nel ruolo di Eracle. Il suo ingresso rompe la tensione tragica con una presenza più istintiva, regalando brio ai dialoghi ed all'azione scenica. Ed è proprio in questi cambi improvvisi di tono che Filippo Dini inserisce un curioso elemento nel suo allestimento, inventando un gioco di linguaggi che sorprende con il ricorso, divertito, anche ai dialetti. In fondo Alceste è anche dramma satiresco, insolita tragedia dal lieto fine.

A proposito di Filippo Dini, si ritaglia anche un ruolo in scena: è Ferete, in un gelido e doloroso confronto con il figlio Admeto. Uno scontro che diventa presto resa dei conti tra generazioni, accuse reciproche e vigliaccherie umane.

Citazione a parte per Paolo Fresu. Dal vivo a Siracusa per questa "prima", con la sua tromba attraversa e amplifica la scena. Le note sospese, prolungate e malinconiche aggiungono uno spessore sonoro che quasi rende il dolore palpabile.

E intanto si consuma il viaggio di Alceste verso la morte e ritorno, in una persistente sensazione di inquietudine in questa tragedia che Filippo Dini costruisce viva, nervosa ed a tratti persino spiazzante.

Attesa per l'Infiorata 2026. Cultura Pop nel cuore del Barocco

Noto si appresta a vivere uno degli appuntamenti più attesi e identitari dell'anno con la 47ª edizione dell'Infiorata, in programma dal 15 al 19 maggio 2026. Per cinque giorni la città capitale del Barocco siciliano tornerà a trasformarsi in un grande palcoscenico a cielo aperto, dove arte, tradizione, spettacolo e cultura dialogheranno tra loro attraverso la

straordinaria cornice di via Nicolaci. Il tema scelto per questa edizione sarà "La Cultura Pop", un viaggio tra musica, cinema, moda, arte e icone che hanno segnato il Novecento e rivoluzionato l'immaginario collettivo mondiale. Un connubio originale e suggestivo che vedrà le architetture barocche della città Unesco incontrare i simboli della modernità attraverso i celebri tappeti floreali realizzati dai maestri infioratori. L'Infiorata 2026 sarà ancora una volta un evento capace di unire tradizione e contemporaneità, coinvolgendo cittadini, artisti, scuole, associazioni e migliaia di visitatori provenienti da tutta Italia e dall'estero. "L'Infiorata non è soltanto una manifestazione – dichiara il sindaco Corrado Figura – ma rappresenta l'anima stessa della nostra città. È identità, appartenenza, emozione collettiva. Ogni anno Noto riesce a raccontarsi al mondo attraverso la bellezza, trasformando arte e tradizione in un linguaggio universale. Quest'anno abbiamo scelto il tema della Cultura Pop perché crediamo che anche le grandi icone contemporanee possano dialogare con la nostra storia, con il nostro patrimonio artistico e con la straordinaria eleganza del Barocco". Il primo cittadino sottolinea anche il valore internazionale della manifestazione. "Sarà un'edizione ancora più ricca e coinvolgente, con spettacoli, mostre, musica, eventi culturali e appuntamenti collaterali che accompagneranno i visitatori lungo tutto il percorso della Primavera Barocca. L'Infiorata continua a essere uno dei più importanti strumenti di promozione culturale e turistica della città e dell'intero territorio". Il calendario degli eventi vede già oggi, 9 maggio, in via Rocco Pirri, gli studenti realizzare i bozzetti dedicati al bicentenario della nascita di Collodi e al mondo di Pinocchio, accompagnati dalle esibizioni del Gruppo Folkloristico "Isula Bedda". Domani 10 maggio spazio anche ai motori con il 4° Meeting FIAT 500 e il raduno di Ferrari sportive e storiche in Piazza XVI Maggio, oltre alla premiazione dei lavori realizzati dagli studenti. Il cuore dell'Infiorata entrerà nel vivo venerdì 15 maggio. Alle 17 prenderà il via l'inaugurazione ufficiale della

manifestazione con la partecipazione della madrina dell'evento, l'attrice Margareth Madè. Il tradizionale corteo con Musicisti e Sbandieratori "Città di Noto" attraverserà Porta Reale, Piazza Municipio e via Nicolaci. La serata proseguirà con il concerto della Francesca Franchini Band e con la partecipazione straordinaria di Manuela Villa. Sabato 16 maggio i visitatori potranno ammirare l'Infiorata dalle 9 fino alle 2 del mattino successivo. In serata, alle 20:30, Piazza Municipio ospiterà il concerto della Banda Musicale della Guardia di Finanza diretta dal Colonnello Leonardo Laserra Ingrosso. Domenica 17 maggio tornerà uno degli appuntamenti più amati dal pubblico: il Corteo Barocco in abiti settecenteschi, con partenza alle ore 17 dalla Chiesa dell'Annunziata. La chiusura della giornata sarà affidata allo spettacolo "POP SYMPHONY ICONS", il grande tributo sinfonico alle icone pop eseguito dalla Figaro Society Orchestra. Accanto ai tappeti floreali, l'edizione 2026 proporrà anche mostre ed eventi collaterali di rilievo, tra cui "ICONE/ALGORITMI – Pop show exhibition" ai bassi di Palazzo Nicolaci e la mostra di antiquariato allestita a Palazzo Ducezio. Il programma della Primavera Barocca si estenderà fino al 28 giugno, quando il cielo di Noto ospiterà il "Noto Air Show" con le Frece Tricolori, unica tappa siciliana della manifestazione aerea nazionale. "Vi aspettiamo a Noto – conclude il sindaco Figura – per vivere insieme la magia dell'Infiorata, una celebrazione collettiva che continua a emozionare e a rendere unica la nostra città".

Emergenza

sanitaria

territoriale, ad Avola il confronto tra volontariato e istituzioni regionali

Sarà Avola ad ospitare il 9 maggio un confronto tra il mondo del volontariato organizzato e le istituzioni regionali impegnate nel sistema dell'emergenza-urgenza. L'iniziativa, promossa da Anpas Sicilia nell'ambito della 5ª Conferenza regionale di Organizzazione, avrà come tema "Co-progettare il futuro dell'emergenza sanitaria territoriale".

L'incontro si svolgerà al Centro Giovanile di viale Piersanti Mattarella e vedrà riunite le principali reti nazionali del volontariato presenti in Sicilia: Anpas, Croce Rossa Italiana e Misericordie. Obiettivo della giornata sarà aprire un dialogo sulle prospettive della sanità territoriale, sul ruolo del Terzo Settore nelle attività di emergenza e sulla necessità di costruire modelli organizzativi sempre più integrati e vicini ai bisogni dei cittadini.

Al confronto parteciperanno Riccardo Castro, presidente della Seus 118 Sicilia, Nicola Le Mura, direttore dell'Area Operativa Siciliana 112/118, Salvo Cocina, dirigente generale della Protezione civile regionale, oltre a rappresentanti dell'assessorato regionale alla Salute. A moderare sarà Biagio Semilia, editore di BlogSicilia e presidente della Federazione editori digitali.

Tra i temi centrali dell'incontro ci saranno la co-progettazione tra Pubblica Amministrazione e Terzo Settore e il contributo del volontariato alla gestione dell'emergenza sanitaria, guardando anche alle esperienze già consolidate in regioni come Toscana, Piemonte ed Emilia Romagna.

La conferenza rappresenterà anche un momento di confronto interno per Anpas Sicilia, con la partecipazione di volontari e pubbliche assistenze provenienti da tutta l'Isola, chiamati a definire le future linee programmatiche dell'associazione.

“Il volontariato oggi non può essere considerato soltanto una presenza operativa nelle emergenze – sottolinea il presidente di Anpas Sicilia, Lorenzo Colaleo – ma un soggetto capace di contribuire concretamente alla costruzione delle politiche territoriali e dei servizi rivolti ai cittadini”.

La due giorni si concluderà il 10 maggio con l'assemblea regionale dedicata all'approvazione del bilancio sociale e dei documenti programmatici dell'associazione.

Melilli, cresce l'attesa per i concerti di Rocco Hunt e Francesco Renga

Sono i giorni della festa di San Sebastiano a Melilli. Da alcuni anni, ai partecipati appuntamenti di fede e devozione si sono affiancati veri e propri eventi in un programma capace di coniugare momenti di spiritualità, iniziative culturali e grandi spettacoli dal vivo.

E così, cresce l'attesa per i concerti in piazza che animeranno il “Maggio in Festival”. Domenica 10 maggio il palco allestito in Piazza San Sebastiano accoglierà Rocco Hunt. Il giorno dopo, lunedì 11 maggio, sarà Francesco Renga a chiudere il calendario dei festeggiamenti.

I due concerti sono organizzati dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Carta e saranno realizzati da Puntocapoco Srl con la direzione artistica di Nuccio La Ferlita.

Gli eventi avranno inizio alle ore 21.00 con ingresso gratuito aperto alla cittadinanza e ai visitatori. Per favorire la partecipazione, parcheggi gratuiti e navette disponibili in tre punti della cittadina iblea.

“Sulle orme di Lucia” ad Augusta, domani appuntamento a Lentini

“ Un viaggio attraverso le emozioni quello vissuto nella nostra chiesa Madre nel racconto della peregrinatio del Corpo di Santa Lucia del 2024. Abbiamo rivissuto quei indimenticabili momenti e grazie agli autori di aver inserito la nostra parrocchia e la nostra città tra le presentazioni”. Lo ha detto mons. Alfio Scapellato, arciprete parroco della chiesa Madre di Augusta al termine della presentazione del libro di Salvatore Di Salvo e Alessandro Ricupero “Sulle orme di Lucia”, edito da San Paolo che si è svolta martedì sera davanti ad un numeroso pubblico. L’iniziativa è stata promossa e organizzata dal Lions Augusta Host presieduta da Salvatore Pitruzzello e dalla chiesa Madre con la collaborazione con l’amministrazione comunale ed inserita nel “Maggio Libri” con l’obiettivo di sottolineare il valore sociale dei libri quale elemento chiave della crescita personale, culturale e civile, Il Maggio dei Libri è una campagna nazionale che invita a portare i libri e la lettura anche in contesti diversi da quelli tradizionali, per intercettare coloro che solitamente non leggono ma che possono essere incuriositi se stimolati nel modo giusto e patrocinato dal Ministero della Cultura. Dopo i saluti introduttivi di mons. Alfio Scapellato, di Antonella Baffo, del presidente della VII Circoscrizione distretto Lions 108Yb Sicilia Fabio Gaudioso. E’ stata la giornalista Serena Tringali a dialogare con Elena Artale, componente della deputazione della Cappella di Santa Lucia e Salvo Sparatore, tesoriere della Cappella di Santa Lucia di Siracusa, che hanno scritto due delle 38 testimonianze

raccolte dai due autori. “Anche la nostra città – ha detto l’assessore alla cultura del Comune di Augusta Giuseppe Carrabino – inserisce a pieno titolo in queste pagine che si fanno storia.

Santa Lucia continua ad interrogarci e illuminare ciascuno di noi: “Sarausana iè” orgoglio della città di Siracusa che le ha dato i natali e dell’intera Arcidiocesi”. “Sulle orme di Lucia” si propone di far riscoprire i valori universali di libertà e coraggio incarnati dalla Santa. Il volume raccoglie le parole, le testimonianze e le riflessioni di vescovi, sacerdoti e laici che hanno vissuto in prima linea la storica peregrinatio delle spoglie nel dicembre 2024, interpretandola come un autentico segno di grazia e speranza. Attraverso le voci dei vescovi Francesco Lomanto, Francesco Moraglia, Luigi Renna e Antonino Raspanti, emerge la forza di una giovane donna coerente e libera, capace di illuminare ancora oggi il cammino dei credenti, invitandoli a essere costruttori di pace e portatori di luce. Le presentazioni del volume “Sulle orme di Lucia” continuerà. Domani sera, alle 19,30 nella chiesa Sant’Alfio di Lentini. La presentazione è inserita nel contesto dei festeggiamenti in onore dei santi Martiri Alfio, Filadelfo e Cirino. La presentazione sarà aperta con i saluti di don Maurizio Pizzo, parroco della chiesa Madre, ex cattedrale, dal presidente del comitato della Festa Pippo Cosentino e dal primo spingitore della Vara di Sant’Alfio Sebastiano Di Benedetto. Saranno le giornaliste Rosanna Gimmillaro, Gisella Grimaldi e Angela Rabbito a dialogare con il presidente del Circolo di Santa Lucia di Belpasso Alfio Consoli e con i due autori Salvatore Di Salvo e Alessandro Ricupero. La presentazione sarà intercalata dalle letture di Katia Cava e dalla musica della violista Erika Ragazzi. L’iniziativa è sostenuta dalla Deputazione della Cappella di Santa Lucia di Siracusa, dal Circolo cittadino di Santa Lucia di Belpasso, dalla Deputazione e dai Devoti di Santa Lucia di Carlentini e dall’associazione nazionale carabinieri, sezione di Lentini e Carlentini.

Ferla. A lezione di regole con il vigile urbano: progetto legalità a scuola

“A lezione di regole con il vigile urbano. Dalla strada alla scuola: impariamo insieme la legalità”. E’ il tema del modulo educativo proposto agli alunni della scuola dell’Infanzia di Ferla nell’ambito del progetto “Legalità”. L’Istituto Comprensivo “Valle dell’Anapo”, con a capo la sua dirigente, Stefania Mazza, ha vissuto ieri una giornata con la partecipazione attiva della Polizia Municipale di Ferla, guidata dalla Comandante Antonella Guarino, che ha coinvolto i bambini in attività pratiche e formative dedicate all’educazione stradale e al rispetto delle regole.

Attraverso momenti di gioco strutturato, i piccoli partecipanti hanno potuto sperimentare sia il ruolo di utenti della strada sia quello di Agenti di Polizia Municipale, comprendendo in modo semplice e diretto l’importanza delle regole per la sicurezza e la convivenza civile.

Al termine dell’incontro, a tutti i bambini è stato conferito il diploma di “Piccolo Pedone Sicuro”, quale riconoscimento dell’impegno e dell’entusiasmo dimostrati.

All’iniziativa erano presenti l’Assessore alla Polizia Municipale Giuseppe Vinci e il Presidente del Consiglio Paolo Ganci, oltre alle insegnanti della scuola dell’infanzia.

“L’iniziativa rappresenta un importante momento di educazione civica rivolto ai più piccoli – commenta il Sindaco Michelangelo Giansiracusa – confermando l’impegno condiviso tra scuola, istituzioni e Polizia Municipale nel promuovere la cultura della legalità fin dalla prima infanzia”.

Alle Saline di Priolo corso Lipu a tutela delle tartarughe marine

La tutela delle tartarughe marine e la salvaguardia della biodiversità costiera tornano al centro dell'attenzione con il corso promosso dalla Riserva Naturale Orientata Saline di Priolo. In programma sabato 9 maggio dalle 10 alle 18, il corso organizzato da Lipu, Ente gestore della Riserva sarà ospitato nei locali della Centrale Enel Archimede.

L'iniziativa si inserisce nel calendario nazionale della Festa delle Oasi e Riserve Lipu e rappresenta un momento di formazione tecnica e operativa dedicato alla conoscenza e alla tutela delle tartarughe marine, con particolare riferimento alla specie *Caretta caretta*, sempre più presente lungo le coste siciliane per la nidificazione. Il corso prevede una parte teorica e una sessione pratica sul campo, durante la quale i partecipanti potranno apprendere le tecniche di riconoscimento delle tracce di nidificazione, le modalità di individuazione dei siti di deposizione e le procedure corrette per la gestione e protezione dei nidi. Un ruolo centrale sarà dedicato alla formazione dei volontari, figura chiave nelle attività di monitoraggio e presidio del litorale. Un focus speciale sarà dedicato alla *Caretta caretta*, specie simbolo del Mediterraneo, sempre più presente sulle coste siciliane per la deposizione delle uova. Questo aspetto sarà trattato da una delle massime esperte della specie, la Dott.ssa Daniela Freggi dell'Associazione *Caretta caretta*, Centro Recupero Fauna Selvatica di Agrigento. Nel corso della giornata verranno approfonditi il ciclo biologico, le principali minacce – tra cui inquinamento, disturbo antropico e

cambiamenti climatici e le buone pratiche da adottare in caso di avvistamenti o nidificazioni, con l'obiettivo di formare una rete di cittadini consapevoli e pronti ad agire in sinergia con gli enti preposti. Per quanto riguarda la gestione operativa del monitoraggio e dei nidi, interverranno il Dott. Alessandro Salemi, Direttore della R.N.O. Torre Salsa, WWF Italia Ente gestore, e gli operatori della stessa riserva Giuseppe Palilla e Gerlando Callea, che negli anni hanno maturato una significativa esperienza nel campo della tutela dei nidi di Caretta caretta. L'iniziativa si colloca nel quadro del Sistema delle Aree Protette Naturali della Regione Siciliana, che promuove la collaborazione tra enti gestori per una gestione integrata e coordinata del patrimonio ambientale. In questa direzione si inserisce la sinergia con la R.N.O. Torre Salsa, partner dell'evento, quale esempio concreto di cooperazione tra aree protette nella tutela della biodiversità costiera. "La crescente presenza di nidi di Caretta caretta lungo il litorale priolese – dichiara Fabio Cilea, direttore della R.N.O. Saline di Priolo – rende sempre più necessario investire in attività strutturate di monitoraggio, formazione e sensibilizzazione. La collaborazione con la R.N.O. Torre Salsa e, più in generale, con il Sistema delle Aree Protette Naturali della Regione Siciliana, rappresenta un elemento strategico per garantire interventi efficaci e coordinati lungo le coste. Solo attraverso il lavoro congiunto tra enti gestori, istituzioni e cittadini è possibile assicurare una tutela concreta e duratura di specie così vulnerabili e degli habitat che le ospitano". A completare il programma della due giorni, domenica 10 maggio alle 10 è prevista una visita guidata dal titolo "Alla scoperta dei fenicotteri", dedicata all'osservazione di una delle specie simbolo della Riserva. L'evento è aperto al pubblico e rappresenta un'importante occasione di approfondimento e coinvolgimento sui temi della conservazione marina e della tutela degli ecosistemi costieri.

Palazzolo. Festival internazionale del teatro classico dei giovani: laboratori, visite ed esperienze a Palazzolo

Tutto pronto per il Festival del teatro classico dei giovani. Domenica 10 maggio l'atteso inizio della rassegna che riunirà a Palazzolo migliaia di giovani provenienti da tanti Paesi. E si preparano anche le attività collaterali che da alcuni anni, ormai, l'assessorato comunale alla Cultura, guidato da Nadia Spada, promuove per i giovani che dopo aver recitato resteranno a Palazzolo per vivere un'esperienza culturale unica.

In programma attività specifiche dedicate alla formazione, con passeggiate in aree di particolare interesse storico artistico del paese, dialoghi con docenti. E soprattutto laboratori teatrali, una delle attività più richieste dalle scuole e molto attese dagli studenti.

Il progetto, coordinato dall'assessorato, vede la partecipazione di alcuni partner che operano sul territorio, dall'Accademia d'Arte del Dramma Antico (A.D.D.A.), all'associazione FarePalazzolo, all'Associazione VAN e all'Istituto superiore "Palazzolo Acreide".

Inoltre gli studenti potranno acquisire e sviluppare competenze spendibili nel mercato del lavoro attraverso attività di Formazione scuola lavoro (ex Pcto), con visite guidate per scoprire i monumenti, laboratori.

In particolare saranno coinvolti gli studenti di Palazzolo, sia dell'Alberghiero, ma anche del liceo Linguistico. Inoltre

verranno messi a disposizione delle scuole dei pulmini per raggiungere il teatro e dunque organizzare e garantire al meglio l'accoglienza.

Le attività per le scuole si svolgeranno nel pomeriggio, mentre al mattino gli studenti reciteranno al teatro di Akrai. Inoltre i giovani potranno fermarsi per il pranzo in una delle strutture di Palazzolo che hanno aderito al progetto.

“Il Festival del Teatro Classico dei Giovani di Palazzolo – afferma l'assessore Spada – è un appuntamento ormai consolidato che valorizza il talento delle nuove generazioni e promuove la conoscenza del patrimonio teatrale antico. Particolare rilievo assumeranno i laboratori pomeridiani dedicati alle scuole, pensati come spazi di formazione e partecipazione attiva, dove studenti e studentesse potranno avvicinarsi al teatro in modo creativo e coinvolgente e anche conoscere Palazzolo e le sue bellezze. Un'iniziativa che rafforza il legame tra cultura, educazione e territorio, offrendo ai giovani un'importante occasione di crescita personale e collettiva. I ragazzi delle nostre scuole che partecipano all'accoglienza sono quaranta, un numero straordinario che cresce, esempio di grande sinergia con il nostro istituto di Palazzolo. E poi ci saranno molte scuole che ritorneranno per più giorni a Palazzolo. E questo è un grande traguardo frutto del lavoro di squadra, di intesa e di perseveranza avviato in questi anni con molte realtà del territorio e con i ristoratori. Il Festival dunque continua a crescere ed è un volano di sviluppo economico, culturale e sociale”.